



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
SEDE CENTRALE

Appello ai Direttori di giornali e telegiornali, alle redazioni, ai professionisti della comunicazione

Vi scrivo in qualità di Presidente Nazionale dell'Ente Nazionale Sordi - Onlus APS, l'Ente preposto dallo Stato alla tutela e rappresentanza delle persone sorde in merito a una questione che negli ultimi giorni ha suscitato dibattito e frustrazione all'interno della comunità sorda italiana.

La notte degli Oscar del 28 marzo 2022 ha rappresentato un momento storico per la comunità sorda globale, circa 70 milioni di persone che chiedono uguali diritti e pari opportunità. Dopo 35 anni dalla vittoria di Marlee Matlin, Troy Kotsur è diventato il secondo attore sordo a vincere la statuetta per la sua interpretazione in **CODA - Children Of Deaf Adults** (Figli Uudenti di Genitori Sordi), la prima produzione cinematografica sulla sordità e la cultura sorda a portarsi a casa l'Oscar più ambito, quello per il miglior film, e quello per la migliore sceneggiatura non originale.

L'orgoglio di un riconoscimento così importante per tutta la nostra comunità, la soddisfazione di vedere un film che rappresenta in modo finalmente realistico le persone sorde e che promuove il loro protagonismo (tutti i personaggi sordi sono stati interpretati da attori sordi) avere un tale successo mondiale, sono purtroppo stati macchiati dal renderci conto ancora una volta di quanto il nostro Paese sia indietro dal punto di vista culturale e linguistico su tutto ciò che riguarda la disabilità in generale e la sordità nello specifico.

Da quella notte, infatti, tanto si è parlato e tanto si è scritto sul tema facendo sì luce sulla comunità sorda, ma troppo spesso **con termini errati, obsoleti e mortificanti per le persone sorde**. “*Sordomuto*”, “*non udente*”, “*diversamente abile*”, “*linguaggio dei segni*”, “*linguaggio mimico-gestuale*”: parole dal sapore pietistico e compassionevole, che sottendono una inferiorità, denotano una scarsa attenzione, conoscenza, responsabilità e che, soprattutto, alimentano stereotipi, pregiudizi e narrazioni tossiche.

Le parole sono importanti e per chi ha scelto di fare il giornalista dovrebbero esserlo ancora di più. Quando chiamiamo le cose in modo corretto diventa corretto anche il modo in cui ci avviciniamo ad esse, perché “*parlare civile*” aiuta ad avere rispetto e a creare una società più giusta. La rappresentazione influenza la cultura e produce quindi un effetto diretto sulla vita quotidiana di ognuno di noi: ecco perché i media, i professionisti della parola, hanno la responsabilità di usare un **linguaggio corretto e rispettoso e l'unico modo per farlo ascoltare la voce dei diretti interessati**.

Vi ricordiamo allora quali sono i termini corretti, frutto di un dibattito sempre vivo portato avanti costantemente dal movimento di rivendicazione e di lotta per i diritti delle persone sorde:

– **SORDI**: con la Legge 95/2006 art.1, figlia di una lunga battaglia politica e mobilitazione di piazza, la persona è definita sorda in tutte le disposizioni legislative vigenti facendo decadere il termine “sordomuto”. La persona sorda, infatti, può imparare a parlare, in quanto l'apparato fonatorio è integro. Assolutamente da evitare i termini “**diversamente abili**” perché pone, in modo superfluo, l'accento sulla “diversità” togliendo il focus sulla persona e lasciando intendere una inferiorità, e “**non udenti**” perché è ad excludendum,



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
SEDE CENTRALE

pietistico e sottintende un giudizio in funzione di quella che è considerata la normalità dalla cultura dominante.

– **LINGUA DEI SEGNI ITALIANA (LIS)**: sono sbagliati i termini “Linguaggio dei Segni,” “Linguaggio Italiano dei Segni”, “Linguaggio mimico-gestuale”. La LIS non è una forma abbreviata di italiano, una mimica, un qualche codice morse o braille, un semplice alfabeto manuale o un supporto all’espressione della lingua parlata, ma **una lingua con proprie regole grammaticali, sintattiche, morfologiche e lessicali**. È una lingua che viaggia sul canale visivo-gestuale, integro nelle persone sorde, ciò consente loro pari opportunità di accesso alla comunicazione e garantisce ai bambini sordi un’acquisizione linguistica naturale e un sereno e completo sviluppo cognitivo e relazionale. È utilizzata come prima da più di 40.000 persone sorde per comunicare. Dopo una lotta pluridecennale, il 19 maggio 2021 l’Italia, colmando un gravissimo ritardo che l’aveva portata ad essere il finalino di coda dell’Europa, ha **riconosciuto ufficialmente la LIS** (art. 34 ter Decreto legge 22.03.2021, n. 41): un giorno storico per la comunità sorda, un crocevia fondamentale per garantire finalmente i diritti di cittadinanza di tutte le persone sorde.

The collage features several posts from various sources:

- IO Donna**: "Troy Kotsur vince l'Oscar per 'Coda': secondo attore non udente dopo Marlee Matlin". Includes a photo of Kotsur with his Oscar.
- LIFEGATE**: "L'Academy premia le registe Jane Campion e Sian Heder. Sul palco degli Oscar 2022 anche l'attore sordomuto Troy Kotsur e l'afro-latina e queer Ariana DeBose." Includes a photo of the Oscar ceremony.
- Sky TG24**: "Oscar 2022, I Segni del cuore (CODA) è il miglior film. Tutto quello c'è da sapere". Includes a photo of the film's cast.
- Fanpage**: "Troy Kotsur premiato agli Oscar 2022 per Coda, il discorso e l'applauso nel linguaggio dei segni". Includes a photo of Kotsur speaking.
- Il Fatto Quotidiano**: "Oscar 2022. Troy Kotsur e l'applauso nel linguaggio dei segni: ecco il significato delle...". Includes a photo of Kotsur.
- Vanity Fair**: "Oscar 2022, Troy Kotsur e l'applauso nel linguaggio dei segni che conquista tutti". Includes a photo of Kotsur.
- Il commovente discorso dell'attore di CODA agli Oscar 2022: Troy Kotsur è il primo uomo non udente a vincere il premio**: Includes a photo of Kotsur giving his acceptance speech.